



## MIA PENSIONE



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)  
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5091  
Istituito in Italia

## Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2022)

##### Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi aggiuntivi rispetto a quello che hai previsto.

##### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli eventuali oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di MIA PENSIONE sono gestite direttamente da AXA ASSICURAZIONI S.p.A., nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

##### La scelta del comparto

MIA PENSIONE ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. MIA PENSIONE ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

### **Benchmark**

È il parametro oggettivo di riferimento dei fondi comuni di investimento. È costituito da un indice o da una composizione di indici finanziari e aiuta l'investitore a comprendere le caratteristiche peculiari di determinate tipologie di investimenti, con riferimento in particolare alla loro rischiosità. Confrontando il rendimento di un investimento con l'andamento del benchmark nello stesso periodo, è possibile valutare la capacità di gestione del gestore.

### **Total return**

Rendimento assoluto. Indica uno stile di gestione che mira alla conservazione del capitale e alla ricerca di una performance assoluta positiva.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.axa.it](http://www.axa.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### GESTIONE SEPARATA GESTIRIV PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è interessato alla conservazione ed alla rivalutazione dei capitali investiti nel lungo periodo nella prospettiva di ottenere più elevati livelli di copertura assicurativa e la garanzia di un rendimento minimo.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0,50% solo nel caso in cui venga versato il TFR. Per i flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) tale importo viene considerato pro-rata. Qualora non venga conferito il TFR, tale importo minimo di rivalutazione sarà pari a 0,00%.



**AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta da MIA PENSIONE possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, MIA PENSIONE comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Questo comparto è destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'iscritto, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli.
- **Strumenti finanziari:** titoli di stato ed obbligazioni, azioni, quote di OICR e di Fondi Immobiliari.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area euro.
- **Rischio di cambio:** assente.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di stato.

### PREVIDENZA EURO SMALL CAP

- **Categoria del comparto:** azionaria
- **Finalità della gestione:** la rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo, tale obiettivo è perseguito mediante l'investimento in OICR orientati prevalentemente verso azioni di società a bassa capitalizzazione principalmente dell'area EURO.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** è intenzione della compagnia quella di attuare una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio/lungo termine.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; gamma OICR ampiamente diversificati.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area Euro.
- **Rischio di cambio:** assente.
- **Benchmark:** 100% EURO STOXX SMALL in EURO.

## PREVIDENZA MEGATREND

- **Categoria del comparto:** azionario
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo: tale obiettivo è perseguito mediante l'adozione di una politica di gestione finalizzata al superamento del benchmark, cogliendo le migliori opportunità del mercato, attraverso l'investimento a livello globale in OICR orientati verso azioni di società che operano nei settori sanitario, delle risorse naturali, delle infrastrutture, dei materiali per l'industria e l'edilizia e nei servizi di pubblica utilità.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** è intenzione della compagnia quella di attuare una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio/lungo termine.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; gamma OICR ampiamente diversificati.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
- **Aree geografiche di investimento:** tendenzialmente non coperte.
- **Rischio di cambio:** assente.
- **Benchmark:** 20% MSCI World/Health Care 10/40 NR EUR; 20% S&P North American Natural Resources TR; 20% FTSE Macquarie Global Infrastructure 100; 20% MSCI World Materials TR; 20% MSCI World Utilities. Tutti gli indici sono convertiti in Euro.

## I comparti. Andamento passato

### GESTIONE SEPARATA GESTIRIV PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	572.658.412

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "GESTIRIV PREVIDENZA" è affidata ad AXA Assicurazioni.

La gestione è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Lo stile di gestione adottato mira a cogliere le migliori opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari in coerenza con un profilo di rischio basso. La gestione finanziaria ha privilegiato l'investimento in titoli obbligazionari non governativi a tasso fisso con un elevato merito di credito appartenenti all'area Euro.

La Compagnia, attraverso l'apposita funzione di Risk Management, esegue l'analisi della rischiosità del portafoglio avvalendosi di applicazioni specifiche del settore assicurativo e finanziario. La gestione del rischio è effettuata monitorando in un orizzonte di lungo termine - coerentemente con la finalità della gestione - l'impatto sul portafoglio dei principali fattori rischio (mercato, credito, rischi assicurativi) in un'ottica integrata. Sono altresì periodicamente effettuate analisi di stress test.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali, il gruppo AXA, nell'attuazione della politica di investimento non effettua comunque investimenti in società che producono bombe a grappolo e mine anti-uomo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Obbligazionario</b>				<b>95,04%</b>	
Titoli di stato		64,09%		Titoli Corporate	30,95%
Stato Italiano	34,37%	Stati Esteri	27,83%		
Emit. Gov.	1,89%	Sovranazionali	0,00%	OICR (*)	–
<b>Azionario</b>				<b>4,96%</b>	
Titoli Azionari		4,96%		ETF	–
				OICR (*)	–

\* Lo 0% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>95,04%</b>
Italia	38,06%
Altri Paesi dell'Area Euro	45,13%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,92%
Altri	5,93%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>4,96%</b>
Altri Paesi dell'Area Euro	4,96%

#### Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,20%
Duration media	9,75
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,23

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

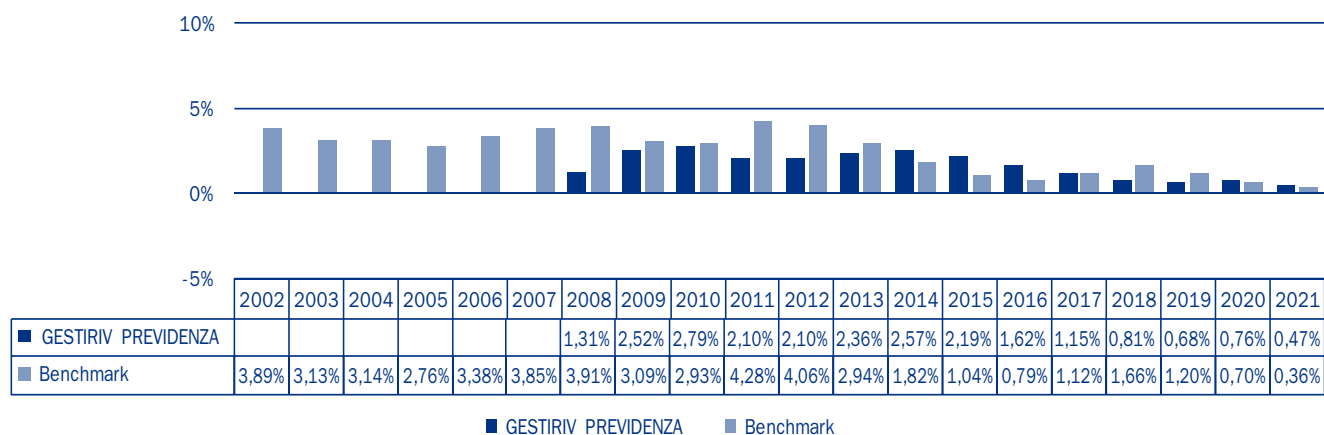
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il rendimento titoli di Stato e delle obbligazioni. Poiché la Gestione Separata GESTIRIV PREVIDENZA è stata costituita nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici solo parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ relativamente alla Gestione Separata il tasso annuo di rendimento esprime il tasso effettivamente retrocesso agli aderenti per ogni anno solare intero;
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ la performance della Gestione Separata riflette oneri gravanti sul patrimonio della stessa che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark.
- ✓ il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** Titoli di Stato ed Obbligazioni.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,50%	1,50%	1,50%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,75%	0,71%	0,60%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2,25%</b>	<b>2,21%</b>	<b>2,10%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## PREVIDENZA EURO SMALL CAP

Data di avvio dell'operatività del comparto:	25/05/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	18.000.960

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "PREVIDENZA EURO SMALL CAP" è svolta da AXA Assicurazioni S.p.A. Il fondo si rivolge ad investitori che intendono beneficiare di una potenziale crescita del proprio capitale nel medio/lungo termine attraverso l'investimento in OICR orientati prevalentemente verso azioni di Società a bassa capitalizzazione principalmente dell'area Euro.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<b>Obbligazionario</b>			<b>0,00%</b>
Titoli di stato		Titoli Corporate	-
Stato Italiano	Stati Esteri		
Emit. Gov.	Sovranazionali	-	OICR (*) 0,00%
<b>Azionario</b>			<b>100,00%</b>
Titoli Azionari	ETF	-	OICR (*) 100,00%

\* Lo 0% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di capitale</b>	<b>100%</b>
Italia	10,28%
Altri Paesi dell'Area Euro	23,91%
Altri Paesi dell'Unione Europea	57,36%
Altri	8,45%
<b>Titoli di debito</b>	<b>0%</b>

### Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,92%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,08%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio (*)	0,13

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

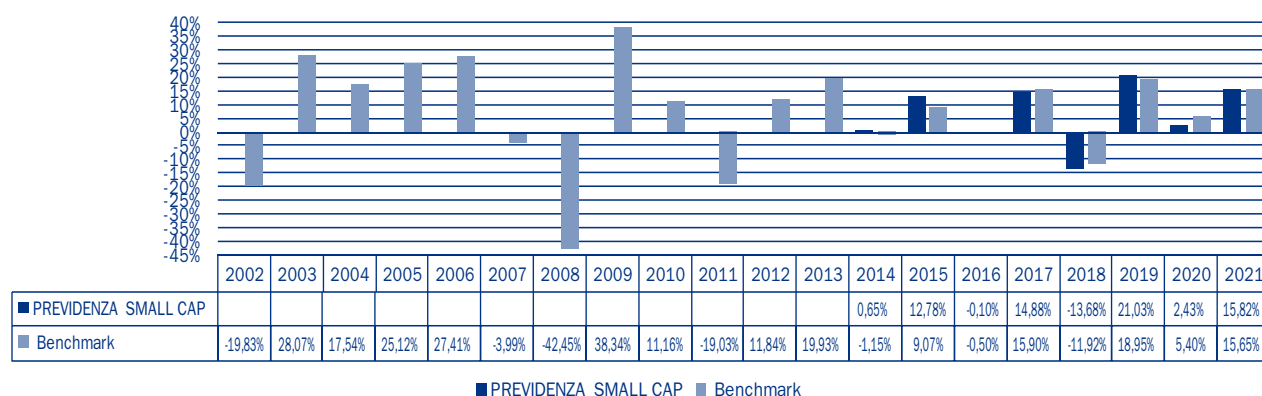
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Poiché il Fondo PREVIDENZA EURO SMALL CAP è stato costituito nel corso dell'anno 2014, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui** (valori percentuali)



**Benchmark:** 100% EURO STOXX SMALL CAP in Euro.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,65%	2,77%	2,31%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2,65%</b>	<b>2,77%</b>	<b>2,31%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,68%	0,64%	0,64%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3,33%</b>	<b>3,41%</b>	<b>2,95%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



## PREVIDENZA MEGATREND

Data di avvio dell'operatività del comparto:	25/05/2014
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	17.347.460

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "PREVIDENZA MEGATREND" è svolta da AXA Assicurazioni S.p.A. La gestione è rivolta principalmente verso una gamma ampiamente diversificata di OICR. L'allocazione è effettuata indicativamente in base alla composizione del Benchmark. Si rivolge ad investitori che intendono beneficiare di una potenziale crescita del proprio capitale nel medio/lungo termine attraverso l'investimento a livello globale in OICR orientati verso azioni di Società che operano nei settori sanitario, delle risorse naturali, delle infrastrutture, dei materiali per l'industria ed edilizia e nei servizi di pubblica utilità. La Compagnia attua una politica di gestione personale al fine di cogliere le migliori opportunità del mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio lungo termine. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<b>Obbligazionario</b>			<b>0,00%</b>
Titoli di stato		Titoli Corporate	-
Stato Italiano	Stati Esteri		
Emit. Gov.	Sovranazionali	-	OICR (*) 0,00%
<b>Azionario</b>			<b>100,00%</b>
Titoli Azionari	ETF	-	OICR (*) 100,00%

\* Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di capitale</b>	<b>100%</b>
Italia	3,35%
Altri Paesi dell'Area Euro	18,56%
Altri Paesi dell'Unione Europea	12,04%
Altri	66,05%
<b>Titoli di debito</b>	<b>0%</b>

### Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,55%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	77,03%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,48

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

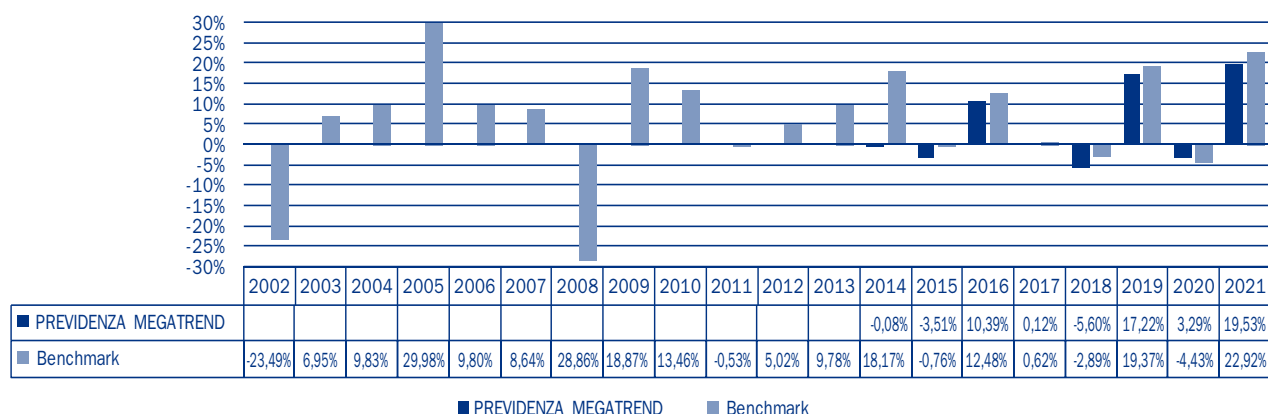
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Poiché il Fondo PREVIDENZA MEGATREND è stato costituito nel corso dell'anno 2014, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** 20% MSCI World/Health Care 10/40 NR EUR; 20% S&P North American Natural Resources TR; 20% FTSE Macquarie Global Infrastructure 100; 20% MSCI World Materials TR; 20% MSCI World Utilities. Tutti gli indici sono convertiti in Euro.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,76%	2,96%	2,45%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2,76%</b>	<b>2,96%</b>	<b>2,45%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,67%	0,69%	0,64%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3,43%</b>	<b>3,65%</b>	<b>3,09%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



## MIA PENSIONE



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)  
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5091  
Istituito in Italia

### Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

## Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

### Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/03/2022)

#### Il soggetto istitutore/gestore

**AXA Assicurazioni** è una società per azioni, con sede legale e Direzione Generale in Corso Como, 17– 20154 Milano.

**AXA Assicurazioni** è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del 26/11/1984 e ha durata fino al 2100.

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle attività ricomprese nei Rami I, II, III, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. La Compagnia è iscritta all'Albo Imprese IVASS con il n. 1.00025, Capogruppo del gruppo assicurativo AXA ITALIA iscritto all'Albo Gruppi IVASS con il n. 041.

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di AXA MEDITERRANEAN HOLDING SAU.

Il capitale sottoscritto è di euro 232.535.335 ed è interamente versato. Il principale azionista è AXA MEDITERRANEAN HOLDING SAU – Succursale in Italia che detiene il 99,99% del capitale sociale.

**AXA Assicurazioni** può, inoltre, gestire le forme di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

**Il Consiglio di Amministrazione di AXA Assicurazioni S.p.A.**, in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al **31 dicembre 2021**, è così costituito:

Antimo Perretta	nato a Sessa Aurunca (CE) il 20 dicembre 1962
Giacomo Gigantiello	nato a San Severo (FG) il 16 febbraio 1971
Paola Bonomo	nata a Marostica (VI) il 15 maggio 1969
Eleonora Maria Cola	nata a Clusone (BG) il 18 luglio 1965
Flavio Manghetti	nato a La Chaux-de-Fonds (Svizzera) il 5 ottobre 1965
Christophe Georges Michel Mugnier	nato a Clichy La Garenne (Francia) il 23 marzo 1973

**Il Collegio Sindacale**, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio del 2021 è così costituito:

Fabio Guffanti – presidente	nato a Milano il 24 aprile 1958
Andrea Mezzadra – sindaco effettivo	nato a Milano il 30 gennaio 1973
Chiara Valeri – sindaco effettivo	nata a Roma il 29 novembre 1966
Mario Casini - sindaco supplente	nato a Roma il 2 febbraio 1947
Pierluigi Di Paolo – sindaco supplente	nato a Pescara il 18 gennaio 1968

## Il Responsabile

Il Responsabile di MIA PENSIONE, in carica fino al 26/05/2022 è: **Dott. Claudio Tomassini, nato a Roma il 13 ottobre 1949.**

## I gestori delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno nella Gestione "GESTIRIV PREVIDENZA", quelle che confluiranno nei Fondi interni "PREVIDENZA EURO SMALL CAP" e "PREVIDENZA MEGATREND" è effettuata da AXA ASSICURAZIONI S.p.A. con sede legale in Italia, Milano, Corso Como, 17 (20154).

## L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da AXA ASSICURAZIONI SPA.

## La revisione legale dei conti

Per gli anni 2016-2023 la revisione contabile della Gestione Gestiriv Previdenza e dei fondi interni Previdenza Euro Small Cap e Previdenza Megatrend è affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede in Milano, Via Monte Rosa, 91.

## La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite:

- AXA ASSICURAZIONI S.P.A., Corso Como 17 – 20154 Milano;
- Da Banche, da Sim, da Imprese di Assicurazione e dagli altri soggetti autorizzati che abbiano stipulato con AXA ASSICURAZIONI apposita convenzione;
- Reti distributive di terzi, in base ad eventuali accordi commerciali da stipulare.



## MIA PENSIONE



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)  
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5091  
Istituito in Italia

### Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

### Appendice

#### 'Informativa sulla sostenibilità'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

#### Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

MIA PENSIONE promuove e/o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

#### Integrazioni dei rischi di sostenibilità

Poiché una delle opzioni di investimento promuove tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali; il prodotto, pertanto rientra nella previsione dell'art 8 del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all' informativa relativa alla sostenibilità dei servizi finanziari (c.d. "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation). L'effettivo impatto ambientale e sociale dipenderà dalla scelta delle opzioni, come di seguito specificato.

#### Art 8 SFDR Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali – Gestione Separata

Per i prodotti investiti in gestioni separate, la compagnia applica, nei suoi processi di investimento, un approccio che incorpora le valutazioni dei rischi di sostenibilità, derivate dall'integrazione dei criteri ESG (Ambiente, Sociale e Governance). Dal 2017 l'impresa AXA Assicurazioni S.p.A., beneficiando dell'esperienza dell'Asset Manager del gruppo AXA s.a, ha implementato un framework per integrare i rischi di sostenibilità (vedi nota 1) nelle decisioni di investimento, basate sui fattori di sostenibilità (vedi nota 2), che si fondano in particolare su (i) esclusioni settoriali e normative e (ii) metodologie di scoring ESG proprietarie del Gruppo AXA S.A..

- Gli investimenti nelle gestioni separate recepiscono le seguenti esclusioni settoriali e normative: produzione di armi controverse, derivati su commodities alimentari ("soft"), produzione di olio di palma, produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose, manifattura del tabacco. Tutte queste politiche di esclusione mirano ad evitare qualsiasi attività esposta ai più gravi rischi per la sostenibilità identificati nel corso del processo decisionale di investimento della compagnia.
- Il processo decisionale di investimento delle gestioni separate, si basa anche su regole di "standard minimi" ESG e su valutazioni relative alle controversie al fine di esaminare ed escludere gli investimenti sottostanti che potrebbero risentire di performance negative. Una delle sfide affrontate dagli operatori dei mercati finanziari per integrare i rischi per la sostenibilità nel loro processo di investimento è la disponibilità limitata di dati rilevanti a tale scopo. Tali dati non sono ancora sistematicamente divulgati dagli emittenti, possono essere incompleti e una volta resi pubblici possono seguire metodologie differenti. La maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e potrebbe non riflettere la futura valutazione ESG o i rischi degli investimenti sottostanti. Le metodologie ESG applicate dalla Compagnia vengono regolarmente aggiornate per tenere conto dei cambiamenti nella disponibilità dei dati o delle metodologie utilizzate dall'emittente per divulgare le informazioni sui fattori ESG, ma non vi è alcuna garanzia che le metodologie della compagnia riusciranno a catturare tutti questi fattori. Questi punteggi ESG forniscono

1 Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (e successive integrazioni "SFDR"), per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento

2) In conformità con la normativa "SFDR", per "fattori di sostenibilità" si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

una visione standardizzata e olistica della performance degli investimenti sottostanti le gestioni separate e consentono alla compagnia di integrare ulteriormente i rischi ESG nel proprio processo decisionale di investimento. In tutto il Gruppo AXA: (i) il tasso di copertura dei punteggi ESG all'interno del portafoglio è ca. 80%, calcolato sulla base della media ponderata del mix dell'asset allocation e (ii) ca. Il 20% degli investimenti sottostanti rimanenti non è attualmente coperto dai punteggi ESG a causa dei limiti della metodologia e della qualità dei dati.

Inoltre, sono messe in atto procedure di voto ed ingaggio che tengono conto dei principali rischi e opportunità di sostenibilità e mirano a promuovere queste caratteristiche presso le società in cui si investe. Data questa integrazione dei rischi per la sostenibilità nei processi di investimento della compagnia, i probabili impatti dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti delle gestioni separate sono attualmente stimati bassi.

I contratti di investimento assicurativo strutturati mediante Gestioni Separate promuovono investimenti volti al contenimento del rischio climatico, a seguito di iniziative perseguite dal Gruppo AXA, aventi l'obiettivo di effettuare investimenti "green" e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2.

Si ritiene che le società in cui siano stati effettuati tali investimenti seguano principi di buona governance, in conformità con la normativa SFDR.

- La Compagnia, in coerenza con le politiche del Gruppo AXA, si impegna ad eseguire gli investimenti "green", sottesi alle Gestioni Separate dei propri prodotti di investimento assicurativo, tra tutte le classi di attività disponibili, inclusi titoli di stato, obbligazioni societarie, progetti infrastrutturali e attivi immobiliari.
- La Compagnia, tramite gli investimenti sottesi ai propri prodotti, concorre all'obiettivo fissato dal Gruppo AXA consistente nella riduzione del 20% entro il 2025 (vs 2019) delle emissioni di CO2 riferibili alle attività presenti nel portafoglio di investimento, con particolare riguardo a obbligazioni societarie, azioni quotate e attivi immobiliare.

La Compagnia fornirà informazioni sulle attività svolte in attuazione degli investimenti "green", all'interno dei rendiconti specificamente previsti per ciascun prodotto di investimento assicurativo. Le informazioni si riferiranno all'anno solare antecedente alla data del rendiconto.

#### **Art 6 SFDR Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità – Unit Linked Interne**

AXA Assicurazioni S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA s.a. e fa leva sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA s.a.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi. Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, che è parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del gruppo AXA s.a. e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi.

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Il Gestore in qualità di membro del gruppo di AXA s.a. aderisce alla. Politica di Investimento Responsabile del Gruppo AXA s.a ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice e pertanto si applica solo a Fondi che investono direttamente in linee dirette.

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

#### **Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.**

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere devianti dal promuovere la propria attività ed essere assorbiti cercando di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.

**Art 6 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)**

#### **Trasparenza dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali- Gestione Separata**

Gli investimenti sostenibili sottesi a contratti finanziari assicurativi strutturati mediante Gestioni Separate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali in relazione a (i) mitigazione del cambiamento climatico e/o (ii) adattamento al cambiamento climatico.

Per le Gestioni Separate, le norme non fissano vincoli, in termini di quota minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"), qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna tuttavia ad indirizzare la selezione degli investimenti, nel rispetto della strategia ESG perseguita dal Gruppo AXA, verso attività conformi alla tassonomia dell'UE, qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna inoltre, con la massima diligenza, a fornire informazioni nell'ambito delle relazioni periodiche, in relazione agli investimenti ammissibili secondo la Tassonomia.

E' opportuno richiamare l'attenzione sulla possibile incompletezza ed inattualità delle rilevazioni oggetto di informazione, in quanto non sempre sincrone con la data di redazione delle relazioni.

Tali dati, essendo soggetti a frequenti ed imprevedibili variazioni, potrebbero non riflettere esattamente o accuratamente la situazione corrente delle Gestioni Separate.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**Art 7 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)**

**Informativa Tassonomia altri prodotti finanziari.**

Se il portafoglio non è soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, gli investimenti sottostanti lo stesso, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

## **Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento**

Al momento non ci sono valutazioni al riguardo. L'adeguamento normativo è previsto dal 2023.